

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662176
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	14
RVER - Codice oggetto radice	0900662176

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2014OPAOA00662176_14
INVD - Data	2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia	PI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Pisa
----------------------	------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
-------------------------	--------

PRCQ - Qualificazione	cattedrale
------------------------------	------------

PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
-----------------------------	----------------------------

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
---	------------------

PRCS - Specifiche	sacrestia
--------------------------	-----------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	palmatoria
---------------------------	------------

OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
-------------------------------	--------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	metà
----------------------------------	------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1842
------------------	------

DTSF - A	1859
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	punzone
-------------------------------------	---------

DTM - Motivazione cronologia	arme
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Belli Vincenzo
---------------------------	----------------

AUTA - Dati anagrafici	1828/ 1859
-------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
---	---------

AUTH - Sigla per citazione	00005141
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	7.5
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	11.6
-------------------------	------

MISN - Lunghezza	30.5
-------------------------	------

MISV - Varie	altezza bocciolo 6.7, larghezza bocciolo 4.8
---------------------	--

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il corpo, circolare, lucido e profilato da un bordo rialzato impreziosito da una cornice con greca e piccole corolle di fiori su campo puntinato, è decorato, sul fondo, con un doppio giro di foglie d'alloro. Quelle in primo piano, in leggero rilievo e dal profilo frastagliato, sono zigrinate con nervatura centrale lucida; quelle in secondo piano, appena incise, sono quasi piatte, lisce e lucide. Il doppio giro di foglie d'alloro racchiude il centro rialzato, liscio e lucido, dando luogo ad un motivo decorativo a forma di margherita. Su di esso è fissato il bocciolo a forma di vaso: la base liscia e lucida, a sezione circolare, è impostata su un gradino liscio e, restringendosi in un breve collo, si raccorda al corpo ovoidale allungato. (Continua in OSS)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

stemma

STMQ - Qualificazione

religioso

STMI - Identificazione

Corsi

STMP - Posizione

Manico

STMD - Descrizione

Scudo corniciato da un nastro a doppio festone dal quale pende la croce de l'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano sovrastata da una corona. (Segue in OSS)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

punzone

STMI - Identificazione

Vincenzo II Belli

STMP - Posizione

Orlo del bocciolo

STMD - Descrizione

V I I in campo a losanga.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza

punzone

STMI - Identificazione

Roma

STMP - Posizione

Orlo del bocciolo

STMD - Descrizione

Chiavi incrociate sormontate da tiara entro scudo.

NSC - Notizie storico-critiche

La palmatoria appartenente al servizio in argento dorato del cardinale Cosimo Corsi (1798-1870), arcivescovo di Pisa dal 1853 al 1870, reca caratteri stilistico-formali prettamente neoclassici: la forma del bocciolo richia ma alla memoria un vaso antico in miniatura analogo a quello che costituisce il nodo ovoidale allungato del calice piccolo (scheda n° 20000020.2), della pisside (scheda n° 20000020.4) e di una delle pissidi da viatico (scheda n° 20000020.5). L'uso del traforo, poi, riscontrabile nella decorazione fissata sul manico della palmatoria, rappresenta una caratteristica della produzione orafa dei Belli. Un confronto diretto, che dalla tecnica si allarga anche ai motivi decorativi, si può effettuare con il coperchio di uno scaldino ovale dai piedi costituiti da figure femminili, opera di Giovacchino Belli (riprodotto in: S. Fornari, "Gli argenti romani", Roma, 1968) : la decorazione traforata, costituita da coppie di doppie volute a foglie

d'acanto includenti corolle di fiori, presenta forti analogie con quella fissata sul manico della nostra palmatoria. Ma si possono citare altri oggetti, sempre di Giovacchino, in cui la tecnica del traforo risulta largamente impiegata, da un altro scaldino e da un cestino portadolci con la cornice con greca ad un vassoio della collezione Fornari (riprodotti in: S. Fornari, "Gli argenti romani", Roma, 1968).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48821

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310237

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 74 n. 33/AB

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fornari S.
BIBD - Anno di edizione	1968

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
---------------------------------------	---------------

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2014
--------------------	------

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

(Segue da DESO) Questo, sul fondo, è decorato con un doppio giro di foglie d'alloro analoghe a quelle del corpo della palmatoria, sulla spalla è liscio e lucido e, alla sommità, s'allarga terminando con un orlo sporgente che delimita il piattello affossato, liscio e lucido, al centro del quale si apre il foro di inserimento della candela. Il manico della palmatoria, leggermente rialzato rispetto al fondo del corpo, a metà s'incurva per poi abbassarsi di nuovo ed è profilato dal medesimo bordo che continua dal corpo senza interruzione. All'interno, su un fondo liscio e lucido, è fissata la decorazione lavorata a traforo. Una coppia di doppie volute a foglia d'acanto dalla punta arricciate, affrontate e includenti corolle di fiori, racchiude, al centro, una sorta di scudo liscio e lucido sormontato da un piccolo cespo di foglie d'acanto pendente ed è sovrastata da altri tre cespi di foglie d'acanto analoghi, nascenti l'uno dall'altro e di dimensioni crescenti. Dall'ultimo, con foglie dalle punte arricciate, spunta una palmetta. Dalla coppia di volute pende un altro cespo di foglie d'acanto dalle punte arricciate, sovrastante un serto d'alloro legato da un nastro che, alla sommità, si annoda in un fiocco dai lembi a volute. Il serto racchiude lo stemma Corsi. (Fine) (Continua da STMD) Lo scudo racchiude un leone rampante caricato da una banda ed è sormontato da un altro leone rampante a mezza figura recante un cartiglio con il motto: QUAND A DIEU PLAIRA. Questo è sovrastato, a sua volta, da un galero a cinque ordini di nappe. (Fine) La palmatoria è dorata. La decorazione del manico è costituita da una lamina d'argento sbalzato, cesellato, traforato e dorato fissata con nove viti a stella. Il bocciolo è in lamina d'argento battuto, sbalzato, cesellato e dorato ed è applicato al corpo con una vite a stella. Dono (?) dell'arcivescovo di Pisa cardinale Cosimo Corsi (1853-1870).